

## Primo piano | Il caso banche

# «I risparmi italiani sono al sicuro Mai pensato di dimettermi»

## Visco (Bankitalia): Consob era informata, ha fatto ciò che ha ritenuto giusto

**ROMA** «Banca Etruria non è stata commissariata prima perché il deterioramento non era ancora avanzato. La situazione si è andata deteriorando solo nel corso del 2014». Fino a quest'anno per la Banca d'Italia «non era possibile rimuovere i vertici degli istituti prima del commissariamento». E comunque «dopo il 2013 non ci sono state vendite di obbligazioni subordinate in nessuna» delle quattro banche poi salvate per decreto.

Il governatore Ignazio Visco difende la linea della Banca d'Italia nello studio di *Che tempo che fa*, in prima serata su Rai Tre. E difende il ruolo

stesso che la Banca centrale ha per la vita del Paese: «È un istituzione molto seria che lavora per la collettività. I risparmi degli italiani sono al sicuro». Si parte, però, proprio dal caso delle quattro banche e dei risparmiatori che hanno perso i loro soldi: «La magistratura - dice Visco - dovrà appurare se ci sono stati reati e la natura di

### Etruria

Fino a quest'anno, secondo l'Authority, non era possibile rimuovere i vertici degli istituti

questi reati». Sarebbe opportuno, gli chiede Fabio Fazio, vietare alle banche di vendere altri prodotti ai propri clienti? «È assolutamente una delle questioni da affrontare - risponde - anche se bisogna valutare le conseguenze».

Sulla Consob - l'organo di vilanza sulla Borsa pure oggetto di critiche in questi giorni - il Governatore dice che «è stata informata e ha fatto ciò che ha ritenuto giusto fare». Dopo aver definito «totalmente falsa» l'ipotesi che nell'incontro dei giorni scorsi con il capo dello Stato abbia messo sul tavolo le sue dimissioni, aggiunge di «non aver parlato con il

presidente del consiglio». E ribadisce di essere «pronto a collaborare» con l'Autorità anticorruzione che sarà chiamata a gestire gli arbitrati.

Sul proprio sito Internet la Banca d'Italia ha pubblicato le risposte alle dieci domande che le erano state rivolte da un comitato di risparmiatori che hanno perso i soldi. Non ci sono state «scelte discrezionali», si legge nel testo. E l'azzeramento dei bond delle quattro banche è stato determinato da «precise modalità e secondo criteri di valutazione stabiliti dalla direttiva europea».

**L. Sal.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Le risposte



● Ieri, sul suo sito internet, Banca d'Italia ha risposto alle dieci domande dei risparmiatori sul decreto salva banche. I chiarimenti vanno dai contratti stipulati dagli obbligazionisti all'aumento di capitale delle quattro banche («Gli azionisti erano pronti a sottoscriverlo, perché non

l'avete permesso?) fino ai dubbi sulla mancanza di trasparenza. Lo stesso Ignazio Visco (foto), governatore di Banca d'Italia, è intervenuto ieri su Rai Tre, ospite della trasmissione «Che tempo che fa»

● «Bankitalia è una istituzione molto seria che lavora per la collettività e continuerà a farlo - ha detto Visco - per la sicurezza dei risparmi italiani. Bisogna aiutare - ha aggiunto sul caso degli

obbligazionisti delle quattro banche coinvolte nel decreto che hanno perso i loro risparmi - a non prendere rischi eccessivi e a far capire che gli investimenti con rischi non sono da evitare e possono dare buoni risultati, ma bisogna essere equilibrati»

